

✚ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
 (SEDUTA PUBBLICA DEL 17 FEBBRAIO 1970)**

L'anno millenovecentosettanta, il giorno di martedì diciassette del mese di febbraio, alle ore 18, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - DI SEGNI.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Petrucci Amerigo	Trivelli Renzo	Leone Roberto
Muu Cautela Maria	Salzano Eduardo	Sapio Luigi
Amati Giovanni	Tozzetti Aldo	Ippolito Gino
Darida Clelio	Michetti Marroni Maria Antonietta	Crocco Alfredo
Bertucci Lamberto	Della Seta Piero	Caputo Gasparino
Bubbico Mauro	Ventura Luciano	Frajese Antonio
Merolli Carlo	Marconi Pio	Martini Luigi
Santini Rinaldo	Capritti Stelvio	Turchi Luigi
Pompei Ennio	D'Agostini Lorenzo	Anderson Massimo
Rosato Carlo	Javicoli Roberto	De Totto Giovanni
Rebecchini Francesco	D'Alessandro Giuseppe	Ciano Francesco
Nistri Paolo Emilio	Aquilano Salvatore	Trombetta Umberto
Cabras Paolo	Querzè Franco	Grisolia Domenico
Cavallaro Francesco	Buffa Lucio	Pala Antonio
Gigliozzi Giovanni	Elmo Aloisio	Crescenzi Carlo
Cini di Portocannone Renato	Bencini Giulio	Di Segni Alberto
De Leonì Umberto	Ippoliti Franco	Pallottini Luigi
Benedetto Raniero	Bozzi Aldo	Nitti Francesco
Mazzarello Adriano	Monaco Ottorino	Maffioletti Roberto
Cazora Benito	Cutoio Teodoro	Mammi Oscar
Sacchetti Marcello	Fornario Francesco	Battisti Orlando
Straziola Raffaello	Alciati Gabriele	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.
 (O M I S S I S)

Deliberazione n. 75

733^a Proposta (Dec. della G. M. dell'11-2-1970 n. 28)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Attuazione P.R.G. approvato con D.P. 16 dicembre 1965 - p.p. n. 32/F di esecuzione del territorio (Villaggio Giuliano) compreso tra: Via di Vigna Murata, proseguimento Viale dell'Aeronautica - Asse Attrezzato - Via di Vigna Murata, limite piano di zona legge 167, n. 40 - Zona N - confine della Città Militare - Via Laurentina - limite piano di zona legge 167, n. 38 - Asse Attrezzato - limite piano di zona legge 167, n. 37 - Viale dell'Umanesimo - Via Laurentina.

Premesso che, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata con legge n. 765 del 6 agosto 1967, nonché della legge 25 giugno 1865, n. 2359, è stato elaborato il piano particolareggiato n. 32/F di esecuzione e in variante al P.R.G., approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965, relativo al territorio (Villaggio Giuliano) compreso tra: Via di Vigna Murata, proseguimento Viale dell'Aeronautica - Asse Attrezzato - Via di Vigna Murata, limite piano di zona legge 167, n. 40 - zona N - confine della Città Militare - Via Laurentina - limite piano di zona legge 167, n. 38 - Asse Attrezzato - limite piano di zona legge 167, n. 37 - Viale dell'Umanesimo - Via Laurentina;

Che il territorio oggetto del presente piano è costituito, oltreché dal comprensorio di zona F, anche da altre aree classificate dal P.R.G. come zona G1, zona M2, zona M1, zona G4 e zona D;

Che l'obiettivo dell'intervento non è stato semplicemente il reperimento di aree per i servizi e verde, ma anche quello di proporre una struttura urbanistica organica e ra-

zionale che si inserisse in modo equilibrato con le strutture primarie, sia esistenti che previste dal P.R.G.;

Che questa operazione è stata condotta tenendo anche conto — ove possibile — della situazione preesistente, intervenendo sulla maglia viaria con nuovi tracciati e sezioni stradali, con gerarchizzazione della viabilità, con caratterizzazione degli elementi primari del Quartiere, con interventi nel tessuto edilizio e con accorpamenti di volume ottenibili con incentivazione;

Che la popolazione attuale del territorio compreso nel piano particolareggiato, nonché quella dei futuri insediamenti sulle aree libere del piano medesimo, può calcolarsi nell'ordine di 16.563 abitanti;

Che, di conseguenza, per quanto riguarda la viabilità principale tenuto conto delle caratteristiche della Via Laurentina che può considerarsi nel tratto interno come strada urbana locale e al di fuori dell'Asse Attrezzato come strada extraurbana, sono stati previsti svincoli con una attrezzatura a livelli diversi in corrispondenza dell'incrocio tra la Via Laurentina esterna e l'Asse Attrezzato e svincoli, parzialmente a raso, per i collegamenti tra la Via Laurentina, nella direzione di provenienza da Roma, e l'Asse Attrezzato; che, per quanto concerne la viabilità di quartiere, si prevede l'utilizzazione a servizio interno di una delle corsie della Via Laurentina con ingresso nel quartiere stesso per mezzo di uno snodo attrezzato in corrispondenza della Via Oscar Sinigaglia e due accessi diretti lungo il Viale dell'Aeronautica;

Che per quanto riguarda, infine, la viabilità interna il piano particolareggiato ricalca, grosso modo, la viabilità esistente — che ha come spina naturale la Via della Divisione Torino — con allargamenti stradali e rettifiche, ove possibile;

Che per quanto riguarda le dotazioni di servizi pubblici sono state previste, su tutto il territorio del piano, aree per complessivi mq 115.216 corrispondenti ad una dotazione pro capite di 5,55 mq, aree che sono state destinate, quelle graficizzate in modo particolare sulle tavole della zonizzazione, ad attrezzature culturali, amministrative e sanitarie e quella indicata genericamente come servizi di quartiere a parcheggio per i terminali della Metropolitana;

Che, per quanto attiene le dotazioni di verde pubblico, sono stati destinati — a parco, a verde sportivo e a verde per i giuochi — mq 329,280 corrispondenti all'indice 9 mq/ab;

Che, per quanto riguarda l'edilizia residenziale, è stato attribuito uniformemente a tutti gli isolati della zona F/1 un indice medio di edificabilità corrispondente ad 1,5 mc/mq, mentre alla zona G4 è stato attribuito l'indice di 0,36 mc/mq ed alla zona D l'indice di 2,8 mc/mq;

Che, per quanto attiene all'edilizia non residenziale, il volume — pari al 15% di quello residenziale — è stato articolato con il principio dell'accorpamento libero, con il quale è possibile acquisire un indice di edificazione pari allo 0,5-0,8 e 1,5 mc/mq per accorpamenti di superficie di 3.000, 5.000 e 10.000 mq al fine di incentivare — tramite premi di cubatura per accorpamento di volume — la sostituzione dell'attuale edilizia ed avviare così il processo di riqualificazione urbanistica della zona;

Che in una zona, indicata dal p.p. con particolare perimetro, è stato operato, a seguito di impegno per la cessione gratuita di aree per i servizi e strade, l'accorpamento dei volumi costruibili su tutta la proprietà, sulla residua area edificabile;

Che nella zona D è stato attribuito all'area edificabile, condizionatamente all'accorpamento, un indice non residenziale di 0,5 mc/mq, pari al volume non residenziale spettante a tutta la zona D;

Che le destinazioni d'uso sono specificate nelle norme tecniche allegate, quale parte integrante della presente deliberazione;

Che l'ammontare della spesa presunta per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato n. 32/F calcolate su dati e progetti di massima, è di Lire 8.493.152.500 circa, giusta specifica in merito contenuta nella relazione di previsione delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali, allegata al presente piano;

Che l'intervento sarà attuato gradualmente in ordine alla realizzazione dei servizi prioritari e delle infrastrutture principali per attivare il processo di ristrutturazione e conferire al Quartiere un sufficiente standard di funzionalità;

Che la prima fase di esecuzione delle opere relative ai servizi prevede la realizzazione delle scuole materne e dell'obbligo quindi, successivamente, i servizi di tipo assistenziale, annonario e amministrativo. Per le chiese i programmi sono demandati alla Pontificia Opera per la Preservazione della Fede;

Che, per quanto riguarda le infrastrutture, le fasi prevedono prioritariamente la realizzazione degli allargamenti stradali di quartiere, la realizzazione dei sistemi di svincolo legati alla viabilità primaria, con esclusione degli snodi con l'Asse Attrezzato, ed il completamento delle reti idriche e fognarie;

Che il verde pubblico sarà realizzato dando la precedenza a quelle zone interessate da presistenze archeologiche ove è necessario un intervento immediato e alle zone a destinazione sportiva;

Che le opere previste dal presente piano particolareggiato dovranno essere realizzate entro dieci anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il piano particolareggiato in argomento è conforme alle previsioni di P.R.G., approvato il 16 dicembre 1965, ed alla variante di P.R.G., adottata dal Consiglio Comunale il 17 ottobre 1967, salvo alcune varianti rese necessarie dallo stato di fatto esistente o da rettifiche stradali, per le quali è stata richiesta l'autorizzazione al Ministro dei LL.PP., ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei LL.PP. per l'esame di merito ed il parere, onde possa provocarsi, dalla competente autorità statale l'approvazione del p.p. suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni ed osservazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, subordinatamente alla autorizzazione del Ministro dei LL.PP., ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765, di adottare e — successivamente — presentare alla superiore approvazione il piano particolareggiato n. 32/F in variante e di esecuzione del P.R.G. relativo al territorio (Villaggio Giuliano) compreso tra: Via di Vigna Murata, proseguimento Viale dell'Aeronautica - Asse Attrezzato - Via di Vigna Murata, limite piano di zona legge 167, n. 40 - zona N - confine della Città Militare - Via Laurentina - limite piano di zona legge 167, n. 38 - Asse Attrezzato - limite piano di zona legge 167, n. 37 - Viale dell'Umanesimo - Via Laurentina.

Il Piano particolareggiato comprende:

- 1.₁ — Previsioni di P.R.G. approvato con D.P. del 16 dicembre 1965 in scala 1 : 10.000;
- 1.₂ — Previsioni di P.R.G. approvato con D.P. del 16 dicembre 1965 ed aggiornato secondo la variante di P.R.G. adottata il 17 ottobre 1967 in scala 1 : 10.000;
- 1.₃ — Schema di piano particolareggiato in scala 1 : 10.000;
- 2 — Planimetrie catastali - Zonizzazione in scala 1 : 1.000 e 1 : 2.000;
- 2B — Planimetria catastale - Zonizzazione indicativa in scala 1 : 2.000;

- 3 — Planimetrie catastali delle aree pubbliche in scala 1 : 2.000 e 1 : 1.000;
- 4 — Rete viaria in scala 1 : 2.000;
- 5 — Norme tecniche di attuazione;
- 6 — Elenchi catastali delle proprietà;
- 7 — Relazione di previsione delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali;
- 8 — Relazione tecnica;

delega, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e 26 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2839, alla Giunta Municipale ogni ulteriore incombenza tra cui quella di formulare — su parere conforme della Commissione Consiliare permanente per l'Urbanistica — le controdeduzioni del Comune in merito alle opposizioni ed osservazioni che saranno, eventualmente, presentate in sede di deposito degli atti relativi al progetto di piano particolareggiato adottato con la presente deliberazione.

La spesa di L. 8.493.152.500 circa graverà sugli appositi stanziamenti da iscriversi nei bilanci degli esercizi futuri da finanziarsi mediante l'assunzione di mutui.

L'on. Consigliere SALZANO dichiara che il Gruppo Comunista si astiene dal votare sia il presente piano particolareggiato, che gli altri piani relativi a zone F-1. Egli non può infatti non rilevare il gravissimo ritardo con il quale si procede alla elaborazione dei piani medesimi, mentre i lottizzatori abusivi proseguono indisturbati nella loro attività. Ciò — egli afferma — induce il suo Gruppo ad esprimere un giudizio negativo sul complesso della politica urbanistica seguita dalla Giunta.

In merito alla suesposta proposta, l'oratore osserva che il piano particolareggiato, in esame prevede nella zona una densità edilizia di gran lunga maggiore di quella stabilita dal Piano Regolatore Generale. Fa con l'occasione presente come aumenti di densità ancora più cospicui si rilevino nelle zone H e M, sconvolte dalle lottizzazioni abusive, e nelle zone B e D, dove si concedono licenze in modo da modificare la situazione preesistente. Da ciò — egli conclude — si evince la necessità, già prospettata dal Gruppo Comunista in sede di discussione del problema dell'asse attrezzato, di una profonda revisione del P. R. G. e, nel contempo, di una verifica sullo stato di realizzazione del P. R. stesso, allo scopo di stabilirne le prospettive ancora valide.

L'on. Assessore MUU contesta che, nel complesso, si verifichi un aumento di densità edilizia nel piano particolareggiato in esame, il quale comprende, oltre alla zona F-1, anche zone G-4, M-2 e D.

Dichiara poi di dissentire recisamente dall'opportunità di una revisione del Piano Regolatore Generale, alla cui realizzazione l'Amministrazione, pur nella carenza degli strumenti a sua disposizione, attende con il massimo impegno. Assicura infine che, non appena composta la vertenza dei tecnici capitolini, il piano particolareggiato in esame sarà illustrato ai Consigli di Circoscrizione, mentre i piani successivi verranno portati a conoscenza di detti Consigli anche durante la fase di elaborazione.

L'on. Consigliere MAFFIOLETTI si associa all'on. Consigliere Salzano nelle critiche rivolte alla politica urbanistica della Giunta. Annuncia pertanto che il Gruppo del P.S.I.U.P. si asterrà dal votare il suesposto piano particolareggiato, che, fra l'altro, non è stato ancora sottoposto all'esame dei Consigli di Circoscrizione, nonostante l'impegno al riguardo assunto dalla Giunta.

L'on. Consigliere SALZANO ribadisce che la situazione di fatto nelle zone F-1 denuncia un notevolissimo aumento di densità edilizia nei confronti delle previsioni del Piano Regolatore Generale, le cui strutture ed impostazioni risultano pertanto praticamente annullate.

L'on. Assessore MUU riconferma l'impegno della Giunta a sottoporre i piani particolareggiati all'esame dei Consigli Circostrizionali.

All'on. Consigliere Salzano l'oratrice rammenta che, per quanto riguarda le previsioni di insediamento in zone F-1, il Consiglio Comunale, nello stabilire le norme tecniche dei piani particolareggiati, ha deciso che il calcolo della cubatura prescindesse dalle aree già investite da una situazione di fatto, la cui ristrutturazione dovrà essere curata in un secondo momento; pertanto, con tale intesa, il piano in esame non presenta alcun aumento di densità edilizia nei confronti delle previsioni del Piano Regolatore Generale.

Non sorgendo altre osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suddetto schema di deliberazione, che viene approvato con 38 voti favorevoli e 17 astensioni.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: A. PETRUCCI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 22 FEB. 1970

al - 8 MAR. 1970 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata in Prefettura il 25 FEB. 1970

Dal Campidoglio, li - 9 MAR. 1970

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. Marzullo

Approvata dal Ministero dell'Interno con nota n.16170.R.12929.560 del 22.IV.1970, ai sensi dell'art. 3, n.6, del D.L.L. 17.XI.1944, n.426, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dei LL.PP., di cui ai combinati disposti dagli artt.16 e 10 (artt. 5 e 3 della legge 6.VIII.1967, n.765) della legge urbanistica 17.VIII.1942, n.1150 e restando salve ed impregiudicate le ulteriori determinazioni del suddetto Dicastero, anche per quanto concerne le annesse norme tecniche di attuazione, nonché dei Ministeri della Pubblica Istruzione - a norma del citato art.16 (art.5 legge n.765 del 1967) della legge urbanistica del 1942 - nonché di quelli della Difesa-Esercito e delle Finanze (Demanio), per quanto concerne le opere di carattere militare eventualmente comprese nel perimetro del piano o ad esse adiacenti.

Dal Campidoglio, li 28.IV.1970

p. Il Segretario Generale

f.to D. Marzullo

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li - 6 MAR. 1973

p. IL SEGRETARIO GENERALE

